

**Alla REGIONE TOSCANA
Direzione AMBIENTE ED ENERGIA
Settore Valutazione Impatto Ambientale
Valutazione Ambientale Strategica
PEC**

Oggetto: [ID 2317] Art. 19 del D.Lgs. 152/2006 ed art. 48 della L.R. 10/2010. Verifica di assoggettabilità progetto per la realizzazione di un nuovo impianto di gestione rifiuti pericolosi, sito in loc. Ingegnere, Sticciano Scalo, nel Comune di Roccastrada (GR). Proponente: Ecoteti S.r.l. Unipersonale. **ULTERIORE CONTRIBUTO TECNICO ISTRUTTORIO.**
Pratica SISPC 5657780

Con riferimento alla richiesta in oggetto (nostro Prot. n. 230343 del 24/09/2024 e s.i. nostro Prot. n. 274792 del 13/11/2024 e nostro Prot. n. 0309821 del 20/12/2024 e Prot. n. 0005991 del 09/01/2025) inviata da Codesta Spett.le Amministrazione,

- visto il verbale della consulta multidisciplinare, effettuata in data 10/01/2025, composta dalla dott.ssa Margherita Napolitani per U.F. Igiene Pubblica e della Nutrizione e dalla dott.ssa Francesca Nisticò per U.O. Sistema Demografico ed Epidemiologico;
- visto il D.lgs. 03/04/2006 n.152 “norme in materia ambientale”;
- vista la L.R.T. 12/02/2010 n.10 “norme in materia di valutazione ambientale strategica, di valutazione di impatto ambientale e di valutazione di incidenza” e s.m.i.;
- valutata la documentazione tecnica trasmessa e la documentazione integrativa.

si rappresenta quanto segue.

L'ecoteti S.r.l. Unipersonale gestisce un impianto per lo stoccaggio e il trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi. L'impianto primario risulta già autorizzato. L'intervento in esame consiste nella realizzazione di un nuovo impianto di gestione rifiuti pericolosi, sito in località Ingegnere, Sticciano Scalo, nel Comune di Roccastrada (GR). Esso sarà in aggiunta a quello già esistente nella stessa area. L'attività prevista è la sola gestione di Deposito preliminare (D15), per un quantitativo in deposito istantaneo di 49,9 Mg e gestione annua di 2500 Mg. Codici EER:

- 170503*: terra e rocce, contenenti sostanze pericolose;
- 170601*: materiali isolanti contenenti amianto;
- 170603*: Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose;
- 170605*: Materiali da costruzione contenenti amianto; 170903*: Altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose.

La Ditta Ecoteti intende trasferire nel nuovo capannone, una volta ottenuta l'autorizzazione, i flussi annui di rifiuti pericolosi richiesti nella sede di istruttoria, attualmente gestiti nell'impianto esistente.

Il proponente dichiara di non prevedere alcun aumento del traffico veicolare, del rumore, delle emissioni di polveri in atmosfera o del rischio di incidenti



DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
Direttore dr. Giorgio Briganti

U.F. Igiene Pubblica e Nutrizione
dr.ssa Emma Ceriale
Via Cimabue 109 cap 58100 Grosseto
ausltoscanasudest@postacert.toscana.it

Responsabile procedimento
dr.ssa Margherita Napolitani
Via Cimabue 109 cap 58100 Grosseto
tel. 0564-485803
e-mail
margherita.napolitani@uslsudest.toscana.it

**Struttura organizzativa
certificata ISO 9001:2015**

SEDE OPERATIVA SIENA
piazza Carlo Rosselli, 26 53100 Siena
centralino: 0577 535111

SEDE OPERATIVA GROSSETO
via Cimabue, 109 58100 Grosseto
centralino: 0564 485111

SEDE OPERATIVA AREZZO
via Piero Calamandrei, 173 - 52100 Arezzo
centralino: 0575 2551

SEDE LEGALE
via Piero Calamandrei, 173
52100 Arezzo
centralino: 0575 2551
P.I. e C.F.: 02236310518

WEB:
www.uslsudest.toscana.it

PEC:
ausltoscanasudest@postacert.toscana.it

legati a possibili rotture degli imballaggi. Di conseguenza, non ci saranno incrementi di traffico tali da peggiorare le condizioni del fondo stradale della SP 157.

I rifiuti saranno stoccati per il tempo necessario ad accumulare quantità ottimali, sempre nel rispetto dei limiti di quantitativo istantaneo autorizzato, al fine di ottimizzare i trasporti verso impianti terzi per il completamento del ciclo di smaltimento (D15). Durante il periodo di deposito, il materiale sarà sottoposto a controlli per verificare l'integrità degli imballaggi

L'area in esame risulta essere ad una distanza inferiore a 500 metri dagli insediamenti residenziali, rientrando quindi tra i fattori escludenti previsti dal "Piano Regionale Gestione Rifiuti e Bonifica Siti Inquinati" per la localizzazione di nuovi impianti di rifiuti pericolosi. La distanza tra il centro abitato di Sticciano Scalo e l'area di stoccaggio, situata all'interno del nuovo capannone, viene dichiarata di circa 240 metri. Il lotto su cui sarà realizzato il capannone è di proprietà della Ditta Ecoteti, pertanto, viene dichiarato che la possibilità di costruzione e realizzazione di un impianto su un lotto diverso da acquistare ex novo non viene preso in considerazione come ipotesi alternativa.

Il proponente ritiene che il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (Valutazione di Impatto Ambientale) riguardi il livello preliminare della progettazione e abbia come scopo non l'approvazione o il rigetto del progetto, ma la valutazione della necessità di sottoporlo a VIA. Afferma che il progetto non comporterebbe effetti negativi sull'ambiente, poiché l'attività di stoccaggio avverrebbe interamente all'interno del capannone.

Fa inoltre riferimento ad un precedente provvedimento di esclusione da VIA per un impianto destinato alla stessa attività e con lo stesso criterio di esclusione relativo alla distanza dalle aree residenziali. Sebbene tale provvedimento evidenziasse che, secondo le norme del Piano Regionale Rifiuti e Bonifiche vigenti all'epoca, l'impianto non poteva essere realizzato, esso formalmente escludeva il progetto dalla procedura di VIA.

Segnala inoltre che il nuovo Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti e Bonifica dei Siti Inquinati – Piano dell'Economia Circolare – è stato adottato dal Consiglio Regionale con DCR n. 68 del 27 settembre 2023.

Il nuovo PRB, attualmente in fase di approvazione definitiva, non prevede più vincoli di distanza dagli insediamenti residenziali tra i criteri localizzativi per gli impianti di recupero, ma richiede una valutazione caso per caso nell'ambito dei singoli procedimenti autorizzativi, analizzando i potenziali impatti ambientali in relazione alle condizioni sito specifiche.

In attesa della presentazione della istanza di autorizzazione, che avverrà dopo l'approvazione del nuovo PRB, il proponente richiede che il presente procedimento valuti esclusivamente gli aspetti relativi agli impatti ambientali del progetto, al fine di ottenere un provvedimento di esclusione dalla VIA.

Osservazioni:

La scrivente unità funzionale vista la complessità dell'impianto e in

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

Direttore dr. Giorgio Briganti

U.F. Igiene Pubblica e Nutrizione

dr.ssa Emma Ceriale
Via Cimabue 109 cap 58100 Grosseto
ausltoscanasudest@postacert.toscana.it

Responsabile procedimento
dr.ssa Margherita Napolitani
Via Cimabue 109 cap 58100 Grosseto
tel. 0564-485803
e-mail
margherita.napolitani@uslsudest.toscana.it

Struttura organizzativa
certificata ISO 9001:2015

SEDE OPERATIVA SIENA
piazza Carlo Rosselli, 26 53100 Siena
centralino: 0577 535111

SEDE OPERATIVA GROSSETO
via Cimabue, 109 58100 Grosseto
centralino: 0564 485111

SEDE OPERATIVA AREZZO
via Piero Calamandrei, 173 - 52100 Arezzo
centralino: 0575 2551

SEDE LEGALE
via Piero Calamandrei, 173
52100 Arezzo
centralino: 0575 2551
P.I. e C.F.: 02236310518

WEB:
www.uslsudest.toscana.it

PEC:
ausltoscanasudest@postacert.toscana.it

considerazione delle caratteristiche dei rifiuti trattati esprime perplessità e ritiene di suggerire all'autorità competente ulteriori approfondimenti. Le perplessità sollevate si fondano sulla mancanza di un'adeguata illustrazione dei criteri normativi che giustifichino, allo stato attuale, la localizzazione dell'impianto nel sito proposto. In particolare, il proponente non ha dimostrato in modo adeguato l'idoneità dell'area rispetto ai criteri di localizzazione previsti.

Si ritiene che i criteri escludenti identificati nel PRB abbiano l'obiettivo di tutelare aree caratterizzate da particolari sensibilità ambientali, considerate incompatibili con le attività di recupero e smaltimento dei rifiuti. Si potrebbe pertanto desumere che la presenza di un impianto in una zona soggetta a tali criteri escludenti possa determinare impatti ambientali significativi, tali da rendere inappropriata la sua localizzazione in quella sede. A sostegno di questa interpretazione, il PRB afferma che, nel caso in cui un nuovo impianto di smaltimento o recupero sia sottoposto a verifica di assoggettabilità a VIA, la valutazione dei criteri penalizzanti e/o preferenziali dovrà essere effettuata nello studio preliminare ambientale. Non viene menzionata una valutazione specifica dei criteri escludenti, che sembrerebbero pertanto non essere neppure presi in considerazione.

La Ditta Ecoteti intende trasferire nel nuovo capannone, una volta ottenuta l'autorizzazione, i flussi annui di rifiuti pericolosi richiesti nella sede di istruttoria, attualmente gestiti nell'impianto esistente. Lo stato già autorizzato sembrerebbe ad una distanza superiore dagli insediamenti residenziali rispetto alla distanza che si verrebbe a determinare con la nuova localizzazione, determinando quindi un possibile peggioramento degli impatti ambientali (rispetto allo scenario autorizzato) relativamente ad emissioni di polveri in atmosfera o del rischio di incidenti legati a possibili rotture degli imballaggi. Tale aspetto non sembra sufficientemente indagato. Viene affermato che il progetto non comporterebbe effetti negativi sull'ambiente, poiché l'attività di stoccaggio avverrebbe interamente all'interno del capannone. Non viene specificato come venga garantita questa asserzione (ad esempio pressione negativa del capannone, eventuali monitoraggi ambientali delle fibre di amianto aero-disperse negli ambienti di lavoro e all'aperto, ecc).

Infine, è opportuno precisare che, nel contributo inviato in data 18/10/2024 (Prot. n. 0252213), la scrivente Unità Funzionale non intendeva suggerire l'acquisto di un nuovo lotto per la costruzione del capannone, ma chiedeva se fosse stata valutata la possibilità di una diversa collocazione del capannone all'interno del lotto già di proprietà della Ecoteti, in modo da garantire il rispetto delle distanze minime dagli insediamenti residenziali.

Cordiali saluti

La Responsabile U.F. Igiene Pubblica e Nutrizione
zona Amiata Grossetana Colline Metallifere e Grossetana
Dott.ssa Emma Ceriale

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

Direttore dr. Giorgio Briganti

U.F. Igiene Pubblica e Nutrizione

dr.ssa Emma Ceriale

Via Cimabue 109 cap 58100 Grosseto

ausltoscanasudest@postacert.toscana.it

Responsabile procedimento

dr.ssa Margherita Napolitani

Via Cimabue 109 cap 58100 Grosseto

tel. 0564-485803

e-mail

margherita.napolitani@uslsudest.toscana.it

**Struttura organizzativa
certificata ISO 9001:2015**

SEDE OPERATIVA SIENA

piazza Carlo Rosselli, 26 53100 Siena

centralino: 0577 535111

SEDE OPERATIVA GROSSETO

via Cimabue, 109 58100 Grosseto

centralino: 0564 485111

SEDE OPERATIVA AREZZO

via Piero Calamandrei, 173 - 52100 Arezzo

centralino: 0575 2551

SEDE LEGALE

via Piero Calamandrei, 173

52100 Arezzo

centralino: 0575 2551

P.I. e C.F.: 02236310518

WEB:

www.uslsudest.toscana.it

PEC:

ausltoscanasudest@postacert.toscana.it